

ABSTRACT

Questa tesi di laurea è stata svolta in collaborazione con l'Area Marina Protetta di Portofino e si propone l'obiettivo di fornire un quadro, il più possibile completo, sulla fattibilità di un marchio di qualità ambientale per l'area protetta.

Il lavoro è stato diviso in due parti:

- la prima, composta di due capitoli, rappresenta un'analisi sui marchi come strumenti economici in generale e come strumenti di gestione ambientale nelle aree protette italiane;
- la seconda, invece si focalizza sul caso di studio e cioè la definizione di un marchio d'area per l'Area Marina Protetta di Portofino.

Nel primo capitolo è stata fatta una ricerca bibliografica sul significato giuridico ed economico del marchio, soffermandosi sulle diverse tipologie esistenti e sulle possibili applicazioni nei vari ambiti, tra cui quello ambientale, e si è cercato di confrontarlo con altri strumenti come le certificazioni ambientali, affrontando soprattutto le problematiche e gli aspetti dell'applicazione di tali strumenti in ambiti territoriali complessi, quali le aree protette.

Il secondo capitolo, invece, riporta i risultati dell'indagine sull'applicazione del marchio nei parchi italiani. Tale ricerca è stata svolta tramite l'ausilio di un questionario creato *ad hoc* e sottoposto ai responsabili di diversi parchi regionali e nazionali italiani ed integrata dallo studio dei documenti relativi ai marchi dei parchi per quei casi in cui non è pervenuta risposta. L'obiettivo di questa indagine è stato fornire un'analisi dei diversi approcci al problema in questione, con particolare attenzione ai risultati ottenuti con l'applicazione del marchio ed alla eventuale definizione di strategie rivolte al futuro.

La seconda parte della tesi è incentrata sul caso pilota dell'Area Marina Protetta di Portofino e parte da una descrizione generale delle sue caratteristiche (Cap. 3), per poi affrontare più nello specifico la situazione ed il quadro delle pressioni ambientali presenti nel territorio circostante (Cap. 4), potenzialmente interessato dall'implementazione del marchio stesso, considerando sia gli impatti diretti sull'area marina (scarichi civili) che quelli indiretti (urbanizzazione, attività economiche, rifiuti, fonti di emissione, ecc....).

L'ultimo capitolo (Cap. 5) riporta in forma grafica i risultati dell'analisi territoriale dell'ambito in questione, utilizzando come strumento una serie di mappe tematiche, allo scopo di fornire una

visione chiara e immediata delle pressioni ambientali di rilievo presenti sul territorio, per arrivare alla definizione di un potenziale "distretto" per il marchio dell'Area Marina Protetta di Portofino. In ultimo vengono riportate alcune proposte per la definizione del marchio emerse dal presente studio e dai risultati della prima fase del progetto dell'area marina protetta di Portofino, che comprendono la definizione della possibile area di sperimentazione dello stesso e le bozze dei documenti di regolamentazione (Regolamento, Disciplinare e Requisiti).